

La Croce Nera d'Austria a Piacenza per portare a casa i soldati del 1918

L'associazione austriaca per i Caduti in guerra a fine mese sarà al cimitero urbano per un sopralluogo alla cappella dedicata dal Comune

Federico Frighi

PIACENZA

Cent'anni dopo arrivano da Vienna per "riportarli" finalmente a casa. Sono quelli della Croce Nera d'Austria, l'omologa viennese dell'italiana Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra (dall'impossibile acronimo "Anfdcg"). Nel cimitero urbano di Piacenza riposano 66 soldati austriaci morti al termine della Prima Guerra Mondiale. Dal tenente Arnulf Iakoda al soldato semplice Moise Tomasson. Sarebbero morti nel campo di detenzione di Gossolengo, a causa della spagnola, tra il 1917 e il 1919. Si vuole rendere loro gli onori e magari anche riportarli in patria. E' la missione non impossibile che si apprestano a preparare nei dettagli i vertici della Croce Nera austriaca. La settimana prossima un loro alto rappresentante, il colonnello Fritz Schuster, sarà a Piacenza per un sopralluogo informale. Nessun contatto con le istituzioni. Quelli seguiranno dopo. Solo una presa visione della cappella dedicata ai Caduti Austriaci nel cimitero urbano di Piacenza. Una novità, per la Croce Nera austriaca, conosciuta attraverso il grup-

po Alpini di Piacenza e una foto scattata dal fotografo ufficiale della locale sezione Ana, Valerio Marangon. Pubblicata su Facebook e condivisa più volte finché non è finita all'attenzione di esponenti dell'associazione austriaca. L'immagine - che pubblichiamo a fianco per gentile concessione - ritrae un alpino (il capo gruppo di Piacenza, Gino Luigi Acerbi) intento ad omaggiare con un mazzo di fiori la cappella degli Austriaci, dove già è presente un'altra cesta floreale con il na-

Sono 66 i militari sepolti al campo santo della Caorsana

Si tratta di un tenente, 5 caporali, un appuntato, 59 soldati

La Croce Nera è l'omologa della "Anfdcg" italiana

Nata nel 1919, collabora con il ministero della difesa di Vienna

stro tricolore. Ogni 2 novembre infatti il corteo delle autorità cittadine rende omaggio ai Caduti nel cimitero urbano. L'itinerario è uguale ogni anno e tra la tomba del capitano dell'aeronautica militare Gaetano Mazza e quella dei cittadini illustri c'è la tappa della cappella dedicata ai Caduti austriaci a Piacenza nella Prima Guerra Mondiale. Un cesto floreale e qualche secondo di raccoglimento. Niente di più. Ma ogni anno.

E' l'Italia che onora anche il nemico, perché la morte è anche la grande riconciliatrice. "Di fronte alle venerate tombe degli eroi vittoriosi - recita la lapide - con essi riconciliati nella morte qui riposano ex combattenti austro-ungarici deceduti in prigionia. PIACENZA. COME NE RISPETTÒ LA SVENTURA COSÌ NE ONORA LE SPOGLIE E LA MEMORIA". Seguono i nomi di 66 militari dell'esercito austro-ungarico. Un tenente, un caporal maggiore, 4 caporali, un appuntato e 59 soldati. Al fianco la data di morte che va dal 1917 al 1919. Attraverso una serie di contatti la Croce Nera austriaca è riuscita a parlare con gli alpini del gruppo Ana di Piacenza e ad organizzare la visita. La Croce Nera d'Austria (Österreichisches Schwarzes



La foto di Valerio Marangon - pubblicata su Facebook - che ha determinato l'iniziativa della Croce Nera austriaca

Kreuz) è un'associazione austriaca fondata nel 1919 che collabora con il ministero della difesa di Vienna con lo scopo di mantenere viva la memoria dei militari caduti nei conflitti mondiali e, a tal fine, censisce i luoghi di sepoltura ed effettua periodiche visite nei cimiteri e nei sacrali militari che contengono spoglie di soldati austriaci, sia in Austria sia all'estero. In Italia ha già attivamente operato in Friuli-Venezia Giulia e in Trentino Alto-Adige. Ha anche sfilato nelle Adunate nazionali alpini di Asti, Treviso e Trento.

IL TRAGICO DESTINO DEGLI AUSTRO-UNGARICI Morti di spagnola a Gossolengo

● A Gossolengo, alla fine della Prima Guerra Mondiale, funzionava un campo di detenzione al quale venivano destinati gli ex prigionieri italiani, molti in attesa di essere interrogati prima di essere rilasciati. Al 29 novembre 1918 - si veda Montella F., "Prigionieri in Emilia. I centri di raccolta per ex prigionieri italiani di Mirandola, Castelfranco Emilia e

Gossolengo (1918-1919)" - erano ancora presenti 47582 ex prigionieri di truppa e 943 ufficiali. I soldati erano debilitati dalla fame e più esposti alla spagnola e alle altre malattie, numerosi soldati vivevano ancora nelle tende. Solo a Natale il campo di Gossolengo andò via via sfollando e chiuse definitivamente il 15 gennaio 1919. **_fri.**

Gestione Palabanca, è corsa a due: a giorni l'aggiudicazione del bando

Offerte presentate dall'ati composta da Assigeco-Gas Sales e da una società bolognese

PIACENZA

● Sono due le offerte pervenute all'ufficio protocollo del Comune per il bando di gestione del Pa-

labanca di Le Mose i cui termini scadevano ieri a mezzogiorno. Una è quella della associazione temporanea di impresa (ati) costituita ad hoc e composta da Gas Sales, Granelli Costruzioni srl di Salsomaggiore e Assigeco con quest'ultima designata come capofila. Le due società sportive - la piacentina Gas Sales per la palla-

volò e l'Assigeco per il basket - hanno dunque trovato un accordo per unire le forze e collaborare. L'altra offerta, anche se manca ancora la conferma ufficiale, è quella presentata da una società di Bologna specializzata nella gestione degli impianti sportivi e che nel suo curriculum vanta anche la gestione del PalaDozza,



L'interno del Palabanca di Le Mose

tempio della pallacanestro bolognese. I requisiti del bando erano: cinque anni di concessione, con scadenza fissata il 31 agosto 2023, canone annuo di mille euro da corrispondere al Comune in cambio di un corrispettivo di gestione (sempre annuale) di 80mila euro iva inclusa. Ora la commissione di gara (che verrà formata lunedì) sarà chiamata a verificare la correttezza della documentazione presentata e successivamente si valuteranno la bontà delle offerte economiche e dei progetti sportivi. L'aggiudicazione definitiva è prevista a giorni. **_mapo**

Biblioteca di strada: lunedì "Apertamente"

PIACENZA

● Proseguono gli appuntamenti estivi alla Biblioteca di strada, tra via Serravalle Libarna e via Tortona. Lunedì 27 agosto, apertura mattutina dalle 10 alle 12 con l'associazione Apertamente, a disposizione di chiunque voglia condividere i problemi legati al disagio psichico. In serata, dalle 20.30 alle 23.30, torna dopo la pausa vacanziera la proiezione settimanale della fiction piacentina "Fette di salame", con il regista Paolo Guglielmetti. Martedì 28, alle 20.30, spazio ai più piccoli con la proiezione di un cartone animato per bambini a cura

del Comitato Infrangibile Sicuro, che mercoledì 29, dalle 21, proporrà un'altra serata in compagnia. Giovedì 30 agosto, dalle 19.45 alle 23, consueto picnic al parco all'insegna della condivisione di specialità portate da ciascun commensale; il tema della settimana, cui ispirarsi per ricette e prodotti da mettere in tavola, sarà il colore verde.

Venerdì 31, dalle 20 alle 24, l'appuntamento presso la struttura all'interno dei Giardini "Vigili del Fuoco" sarà per tutti coloro che desiderano ascoltare un po' di musica, giocare a carte o, semplicemente, scambiare due chiacchiere. **_red.cro**

San Bonico: oggi, domani e lunedì è ancora sagra

PIACENZA

● Prosegue la sagra di San Bonico stasera con l'orchestra "Renzo e i Menestrelli". Domani alle 10,15 messa solenne celebrata da don Gino Costantino e da don Anselmo Galvani con la corale di San Bonico diretta dall'organista Gabriele Barbieri. Seguirà la processione per le vie del paese con la statua di San Bartolomeo. Dalle 19 si potrà cenare, poi danze con Beppe e Dany Band. Lunedì commedia dialettale "Don Luigi e il Grande Equivoco" interpretata dall'Allegria Compagnia". Alle 23 esibizione della scuola di ballo "Gioca col ritmo". Ingresso libero. **_red.cro**

Sabato 25 agosto 2018 ore 21

1° CAMMINATA NOTTURNA
NELLA VALLE DI MONTEVENTANO
(al chiar di luna...) PIOZZANO

Ritrovo: Molino Calcagni (Piozzano) ore 20
Partenza ore 21 - Percorso 6,5 km circa
Iscrizione euro 10 - (Portare torcia)
RISTORI E BUFFET FINALE (salume-focaccia-pasta)

Come arrivare:
Piozzano direzione
San Gabriele,
al primo bivio
a sinistra e proseguire
sempre dritto fino
a Molino Calcagni

Info: sentieridellaregolapiozzano@gmail.com